SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

> Comune di Pisa Direzione D 09 Servizi Educativi - Cultura comune.pisa@postacert.toscana.it

Class. 34.28.07

Oggetto: Pisa - avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità del Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011 -Documento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii - proponente: Direzione 08 Ambiente - Demanio Marittimo - Golena Fluviale - Attività Produttive -Servizi Demografici – Partecipazione - contributo

Procedimento: Vostra nota prot.99887 del 23/08/2024 (prot. SAbAP n.14311 del 26/08/2024) Ns. contributo prot. SABAP n.16819 del 11/10/2024

Vs. integrazioni prot. 129838 del 04/11/2024 (**prot. SABAP n.18108 del 04/11/2024**)

In riferimento alla Vs. nota prot.99887 del 23/08/2024, pervenuta con prot. SBAAP n.14311 del 26/08/2024, relativa all' avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011, facendo seguito al contributo trasmesso da questo Ufficio con prot. SABAP n.16819 del 11/10/2024, nel quale si segnalavano gli approfondimenti indispensabili alla formulazione di un parere di competenza circa la compatibilità paesaggistica delle strutture, viste le integrazioni pervenute con prot. SABAP n.18108 del 04/11/2024, questo Ufficio trasmette, il proprio **contributo istruttorio**:

la documentazione integrativa consiste in 2 elaborati cartografici (Planimetria di inquadramento complessivo) con l'indicazione degli impianti esistenti, delle 13 aree individuate dal Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione e delle perimetrazioni dei vincoli di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 42/04;

si rileva che le aree interessate dal Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione e interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici sono 9; per ciascuna di queste aree risultano prodotti specifici approfondimenti grafici contenenti estratti cartografici, breve descrizione del tessuto edilizio e urbanistico con indicazione dei caratteri paesaggistici connotativi, individuazione dei beni vincolati ai sensi della parte II del D.

🖫 Sn. 42/04 e indicazione dell'altezza media del patrimonio edilizio esistente.

fin riferimento alla assenza di indicazioni circa la configurazione spaziale di un generico impianto di ব্লিটাতchmunicazione (altezza minima/massima prevista, l'ingombro al suolo, entità e numero massimo dei ff\$positivi installabili su ogni palo porta antenne) segnalata nel contributo trasmesso con prot. SABAP n.16819 聞る1/10/2024, si rileva che nei nuovi elaborati sono riportate "sezioni territoriali tipo redatte tenuto conto di Detiche posizioni degli impianti in esame e delle loro altezze in relazione alle configurazioni spaziali più rdor Fenti (2 – 3 simulazioni con altezze variabili fra 25 e 36 ml): a tal fine occorre sottolineare che in questa fase 🕅 🖫 🖟 di assoggettabilità a VAS del Programma comunale di cui all'art 9 della L.R. n. 49/2011), non è possibile delimire la tipologia e localizzare esattamente i suddetti impianti e che le stesse disposizioni vigenti prevedono identificazione di "aree individuate sulla base dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11" della L.R. n. **49**/2011".

Reference di quanto fin qui esposto, viste le previsioni progettuali e visti i contenuti della documentazione filegrativa pervenuta, questo Ufficio ritiene che il Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione holp debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 22 comma 4 GELLA R.T. n. 10/2010.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Tuttavia, come già comunicato nella nota prot. SABAP n.16819 del 11/10/2024, in considerazione dell'elevato valore paesaggistico dei contesti e dei numerosi beni architettonici e archeologici diffusamente presenti nel territorio, si ribadisce la necessità di corredare adeguatamente, con documentazione puntuale ed esaustiva (a partire dalla descrizione della configurazione dei singoli impianti) le richieste finalizzate del rilascio del titolo abilitativo per le nuove strutture di radiocomunicazione, allo scopo di consentire le valutazioni circa la compatibilità paesaggistica delle opere, la conservazione dei caratteri identitari dei luoghi, la riduzione della percezione visiva degli impianti anche attraverso la ricerca di idonee soluzioni architettoniche, l'esclusione di interferenze con beni e complessi sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del d.lgs.42/2004.

Anche alla luce degli approfondimenti prodotti si prevedano fin d'ora, dove necessario e possibile, opere di mitigazione e/o localizzazioni alternative, verificando altresì la possibilità di ottimizzare i nuovi dispositivi presso impianti già esistenti, evitando la realizzazione di nuovi impianti portantenne soprattutto in contesti sensibili e/o ad alta densità abitativa. Si tenga altresì conto della eventuale presenza di antenne già localizzate presso beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del d.lgs.42/2004 (sia beni interessati da provvedimenti espressi di tutela, sia beni e complessi vincolati *ope legis* ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs.42/2004), per i quali, in caso di nuove previsioni impiantistiche, dovranno essere prodotti specifici approfondimenti tra cui l'attestazione di legittimità di quanto in essere.

Alla luce di quanto fin qui esposto si invita il Comune di Pisa a prendere contatti con questa Soprintendenza nella fase della stesura della disciplina del Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione.

Sotto il profilo archeologico, in riferimento alla procedura in oggetto, dopo aver esaminato la documentazione inviata dal Richiedente, visto che, come dichiarato "in questa fase non è possibile definire la tipologia e localizzare esattamente i suddetti impianti", considerato il potenziale archeologico delle aree in questione (in particolare laddove ricadono le antenne nn. 1-5, 8-9), questo Ufficio raccomanda al Richiedente, nel momento in cui saranno definite la tipologia e la localizzazione degli impianti, l'invio della documentazione archeologica assieme al progetto degli interventi o di uno stralcio di essi sufficiente i fini archeologici, secondo quanto previsto dall'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.8, per consentire a questa Soprintendenza di valutare se sottoporre gli interventi alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (Allegato I.8, comma 7).

> Il Funzionario archeologo dott.ssa Claudia Rizzitelli

> > Il Soprintendente arch. Valerio Tesi

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm e ii)

